

DETERMINAZIONE n. 8 del 2019

Indizione di una procedura di gara a procedura aperta sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per l'affidamento in concessione del servizio di caffetteria del museo MAXXI di Roma.

L'anno 2019, il giorno 2 del mese di aprile

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MAXXI

Giovanna Melandri,

VISTA la legge 18 giugno 2009 n. 69 e in particolare l'articolo 25;

VISTO il decreto ministeriale 15 luglio 2009, recante "Trasformazione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee in Fondazione MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI Secolo";

VISTO l'atto costitutivo della Fondazione MAXXI del 29 luglio 2009, reg. il 30 luglio 2009 al n. 29115/AT;

VISTO lo Statuto della medesima Fondazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, ed in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la L.241/1990 che stabilisce che: "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza";

VISTO il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della Fondazione MAXXI approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 14 marzo 2019;

CONSIDERATO che in data 7 novembre 2018 ha avuto termine a seguito di risoluzione unilaterale per inadempimento il contratto di concessione dei servizi di ristorante e di caffetteria-bookshop del museo MAXXI di Roma Lotto 1 CIG 6793712C7C e Lotto 2 CIG 6793723592;

CONSIDERATO la Fondazione MAXXI si è trovata nella impossibilità di avviare un nuovo procedimento di evidenza pubblica subito dopo la succitata risoluzione a causa dell'intervenuto provvedimento del Tribunale di Roma che, in data 27 novembre 2018, per fatti estranei e antecedenti il rapporto concessorio con la Fondazione MAXXI, ha disposto su richiesta del Fallimento Generali Servizi S.r.l. il sequestro conservativo dei beni dell'ex concessionario presenti presso gli spazi adibiti dalla Fondazione medesima a caffetteria, impedendone l'utilizzo se non per la conservazione di tali beni;

TENUTO CHE solo in data 19 marzo 2019 il giudice dell'esecuzione ha disposto l'estinzione della procedura di esecuzione del sequestro conservativo con conseguente dissequestro dei beni, consentendo, quindi, alla Fondazione MAXXI di rientrare nella libera disponibilità del locale caffetteria per le proprie finalità istituzionali;

CONSIDERATO CHE i servizi di caffetteria ristorazione sono ricompresi, come previsto dall'art. 117 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei Beni Culturali", tra i servizi per il pubblico, che, a norma dell'art.115 del medesimo decreto, possono essere gestiti in forma diretta o indiretta, e, in caso di gestione diretta, tramite concessione;

VISTO l'art.115, comma 3, del Codice dei beni culturali, che stabilisce che *"la gestione indiretta è attuata tramite concessione a terzi delle attività di valorizzazione, anche in forma congiunta e integrata, da parte delle amministrazioni cui i beni pertengono o dei soggetti giuridici costituiti ai sensi dell'articolo 112, comma 5, qualora siano conferitari dei beni ai sensi del comma 7, mediante procedure di evidenza pubblica, sulla base della valutazione comparativa di specifici progetti"*;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'avvio di una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione del servizio di caffetteria del Museo MAXXI a norma del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il *"Codice dei contratti pubblici"* per una durata complessiva di sette anni (84 mesi);

TENUTO CONTO che il valore della concessione del servizio di caffetteria del Museo MAXXI stimato a norma dell'art. 167 e ai fini dell'art. 35 del Codice dei contratti pubblici per sette anni è di € 3.850.000,00 in base a valutazioni di mercato e in considerazione del fatturato realizzato e del complessivo andamento dei precedenti

rapporti concessori;

CONSIDERATO che le disposizioni del Codice dei contratti pubblici si applicano nei limiti di cui all'art. 164 ss. del medesimo codice;

CONSIDERATO che l'approvvigionamento di cui al presente provvedimento è finanziato con mezzi propri di bilancio;

Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

- di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura di gara aperta sotto la soglia di rilevanza comunitaria per l'affidamento di concessione del servizio di caffetteria del Museo MAXXI di Roma;
- di assumere, quale criterio di selezione delle offerte, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del Codice dei contratti pubblici, sulla base degli elementi, delle ponderazioni e dei parametri dettagliati nel Disciplinare di gara allegato al Bando di gara;
- di prendere atto che l'importo a base di gara e i termini di ricezione delle offerte e di apertura dei plichi sono stabiliti nel Bando di gara e nell'allegato disciplinare di gara;
- di stabilire che: la gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta formalmente valida, purché ritenuta conveniente e congrua da parte della Fondazione; in caso di parità tra due o più concorrenti, aggiudicare al concorrente che ha ricevuto il migliore punteggio per l'offerta tecnica; non procedere all'aggiudicazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse; applicare quanto previsto dall'art. 110 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.; non procedere all'aggiudicazione pur avendo ricevuto regolari offerte;
- di riconoscere la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art.95 comma 12, d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto;
- di nominare quale Responsabile del procedimento il Segretario Generale dott. Pietro Barrera delegandogli ogni attività all'uopo necessaria, nel rispetto delle norme e dei principi generali applicabili;
- la Commissione giudicatrice della gara sarà nominata con successiva determinazione presidenziale;
- di dare immediata esecuzione al presente provvedimento.

Il Presidente della Fondazione MAXXI
Giovanna Melaneri

Visto il Responsabile del procedimento
Pietro Barrera

